



LA CITTÀ DI RAVELLO È PATRIMONIO
DELL'UNESCO

ravello*time*

Report telematico edito dall'**Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello**, in collaborazione con **Fondazione Ravello-Ravello Festival** - Autorizzazione del Tribunale di Salerno n. 28 del 2004
Direttore Responsabile: **Michele Cinque** - Prodotto da: **Comunicazione e Territori** www.cometer.it
Grafica e ideazione: **Paolo Popoli** paolo.popoli@tin.it
www.ravello.time.it - www.ravellofestival.com
info@ravello.time.it - info@ravellofestival.com

venerdì 03 ottobre 2008
numero 35 anno V



Ravello e il tripudio di colori autunnali *Ravello and the riot of autumn colors*

IT È il periodo dell'anno dove la natura cambia aspetto, con i colori che mutano di gradazione, e con l'accorciarsi della giornata.

E Ravello ritorna, dal suo ritmo estivo - seppur sempre rilassante - con la ricchezza di eventi musicali e caratterizzato da più mondanità, con la sua piazzetta sempre piena di personaggi noti, ad un altro periodo dove, con il suo tripudio di colori e profumi, gli ospiti vengono accompagnati e quasi invogliati nella ricerca di nuovi angoli da scoprire, di nuovi scorci sempre più emozionanti.

E' davvero questo il tempo consigliato per lunghe escursioni alla ricerca di quella Ravello genuina che è sempre resistita alle mode e al tempo che passa. Un qualsiasi sentiero con-



duce così, tra scalinatelle e viuzze, in luoghi dove c'è ancora il sapore antico delle tradizioni. Basta percorrere uno dei tanti che si immergono anche tra i terrazzamenti - le stradine che conducono a Minori, ad Atrani o Amalfi - e vedere in questi giorni contadini all'opera. E' il tempo della vendemmia, della raccolta di castagne.

E come scriveva Albert Camus: "L'autunno è una seconda primavera, quando ogni foglia è un fiore".

EN *It is the time of year where the colours of nature start changing, and the days become shorter. And Ravello returns from its summer pace - albeit always relaxing - with a wealth of musical events,*

L'autunno è una seconda primavera, quando ogni foglia è un fiore

Albert Camus

with its square always full of people, to a different season where, with its riot of colours and fragrances, guests are accompanied and encouraged to search for new corners to explore, and ever more exciting views.

This is the best time of year for long excursions in search of the genuine Ravello that has always resisted passing time.

Take any path that leads between stairs and alleys, and you will be led


RAVELLO FESTIVAL
2008

17.10

Shoes on exhibit

I tesori del Museo Ferragamo

to places where there is still the flavour of ancient traditions.

Or take one of the many pathways leading to Minori, Atrani or Amalfi - and see farmers at work on the terraces, during this time of harvest and chestnut gathering.

And as Albert Camus wrote: "Autumn is a second spring when every leaf is a flower."

Nelle foto:
due vedute di Ravello



Quando S.Francesco sostò a Ravello

When San Francesco came o Ravello



IT Si trova sul dosso di un piano chiamato Ponticeto, il convento e la Chiesa di San Francesco, eretta alla fine del XIII secolo. Il 4 ottobre si festeggia in tutta Italia il fraticello di Assisi, amato ovunque, e anche qui.

La storia racconta che il Santo, diretto ad Amalfi per venerare le spoglie di Sant'Andrea, nel 1222 sostò in questo luogo e fondò la chiesetta che oggi conserva dell'antica struttura, il transetto e l'abside.

Poi c'è stato il secolo dei sovrapposizioni degli stili e le modifiche hanno finito un po' alla volta per cambiare l'assetto originale.

Era il 1700 e il barocco prese il posto del gotico e la Chiesa fu trasformata in una sola navata, coperta con volta a botte. Si passa da qui, anche per an-

dare a Villa Cimbrone attraverso un ampio atrio coperto con pilastri, colonne e volte a crociera.

Da non perdere la visita al chiostro duecentesco e alla bella biblioteca ricca di volumi, e manoscritti che vanno

Il 4 ottobre si festeggia il fraticello di Assisi, amato che sostò a Ravello nel 1222 e fondò la chiesa

dal 1500 al 1900, e di tanti libri che raccontano la storia della Costiera amalfitana. La figura di San Francesco è nell'impronta di questo luogo, che ha tentato di conservare nei secoli, la sua bellezza legata alla semplicità.

EN Located at Ponticeto is the convent and the Church of San Francesco, built at the end of the thirteenth century. On October 4 the Fraticelli di Assisi is celebrated throughout Italy, loved everywhere, and also here. The story says that the Holy, on his way to Amalfi in 1222 to venerate the relics of St. Andrew, stopped in this place and founded the church that still today has conserved the structure, the apse and transept. Then there was a century of overlap of styles and alterations which changed the original structure. In 1700 Baroque took the place of Gothic and the church was turned into a single aisle, covered with a barrel vault. Do not miss a visit to the thirteenth

century cloister and the beautiful library full of books and manuscripts ranging from 1500 to 1900, and many books that tell the story of the Amalfi Coast.

The figure of St. Francis is inprinted

The story says that the Holy on his way to Amalfi in 1222 stopped in this place and founded the church

on this place that has tried to preserve the centuries, its beauty linked to simplicity.

www.ravello.it



IT Non solo nella letteratura e nella musica grandi personaggi hanno soggiornato a Ravello, e lasciato frasi che poi sono diventate celebri.

Anche nel mondo scientifico, molti protagonisti hanno apprezzato il clima che qui si respira, la serenità che infonda l'intero contesto. La capacità di far rilassare nella sua atmosfera eternamente accogliente come un ventre materno.

Nei libri d'oro si ricorda così la presenza dell'economista John M. Key-

nes, del premio Nobel Francis Crick, del pedagista Jean Piaget, Huberto Maturana, Ivo Pitanguy, Chris Meyer e Fernande.H. Cardoso. Ravello rappresenta da anni un approdo per tutte le menti. Un luogo dove poi è sempre bello ritornare.

EN Not only major characters from the music and literature worlds have stayed in Ravello, leaving phrases that have become famous. Even in the scientific world, many



players have appreciated the climate here, the serenity that infuses the entire place and the ability to relax in its eternally warm atmosphere.

Ravello has welcomed the presence of economist John M. Keynes, the Nobel laureate Francis Crick, the teacher Jean Piaget, Huberto Maturana, Ivo Pitanguy, Chris Meyer and Fernande.H. Cardoso.

Nella foto a sinistra: John Keynes

Anche il mondo scientifico tra le braccia accoglienti di Ravello

The world of science welcomed to Ravello

17.10

Shoes on exhibit

Da venerdì 17 a venerdì 31 ottobre
Chiostrino Inferiore di Villa Rufolo,
ore 10.00 - 21.00

Tendenze

Shoes on exhibit: i tesori del Museo Ferragamo

Arredamento EDRA

Cura e allestimento:

Claudio Gambardella

* Vernissage giovedì 16 ottobre,
ore 17,00

[Biglietto d'ingresso alla Villa](#)

IT Le più affascinanti e raffinate calzature realizzate da Salvatore Ferragamo saranno in mostra al Ravello Festival dal 17 al 31 ottobre. Realizzato in collaborazione con il Museo Ferragamo, l'evento Shoes on exhibit presenta un estratto della collezione di Palazzo Spini Feroni di Firenze, in cui viene illustrato il percorso creativo dell'imprenditore italiano, conosciuto nel mondo come il "calzolaio delle dive".

Nel Chiostrino inferiore di Villa Rufolo



saranno esposti i modelli disegnati per star come Madonna e Julia Roberts, prodotti simbolo del "made in Italy" in grado di fare scuola e di esaltare la cultura, l'abilità artigianale, l'innovazione tecnologica e lo slancio imprenditoriale di Salvatore Ferragamo. Claudio Gambardella, direttore artistico della sezione Tendenze/Design, è il curatore della mostra e progettista dell'allestimento, realizzato con venti arredi di EDRA, disegnati da Massimo Morozzi, Peter Traag, Francesco Binfarè, Inga Sempè e da Humberto e Fernando Campana.

La mostra Shoes on exhibit sarà inaugurata da un vernissage in anteprima giovedì 16 ottobre, al quale interverranno, oltre al curatore, Stefania Ricci, direttrice del Museo Ferragamo, Franco Rossi, Rettore della Seconda Università di Napoli (S.U.N.), Jochen Siegemund, professore della Cologne University of Applied Sciences, Iolanda Capriglione, docente di Estetica della S.U.N., Luisa Bocchiet-

to, presidente dell'ADI e Monica Mazzei, in rappresentanza della EDRA.

EN *The most fascinating and elegant shoes made for the Goddesses of Cinema by Salvatore Ferragamo will be on exhibit from October the 17th to the 31st.*

The event has been prepared by the architect Claudio Gambardella, in collaboration with Ferragamo Museum and EDRA, that provides the furniture. Shoes on exhibit presents an extract from Palazzo Spini Feroni collection in Florence, and it shows the Creative Path of the Italian business man, universally known as the Goddesses shoemaker.

In fact there will be shown projects for Madonna or Julia Roberts shoes, and they will be accompanied by all those products symbols of Made in Italy, able to teach and to exalt the craftsman's skills and the technological innovation, the art of projecting

and both the creative and commercial proposals.

The Shoes on exhibit exposition will start with a vernissage in preview on Thursday October the 16th with many special guests such as Stefania Ricci, the Museo Ferragamo curator, Iolanda Capriglione, Aesthetics professor at Seconda Università in Naples, Agostino Bossi, interior designer at Federico II University in Naples, and Luisa Bocchietto, ADI president. Shoes on exhibit is the ideal exposition for the Festival leading theme, diversity, as this event exalts quality, innovation and excellence the result of something original and creative that overcomes its ordinary characteristics.



Ravello Concert Society



Venerdì 3 Ottobre,

Villa Rufolo, ore 21.30

Recital del pianista

MAURIZIO ZACCARIA

M. Mussorgsky: Quadri da una esposizione

R. Wagner/F. Liszt: Isolde's Liebestod

F. Thalberg: Parafrasi su temi di Bellini op.9

F. Liszt: Rapsodia Ungherese n 15 Rakoczy March

Sabato 4 Ottobre,

Villa Rufolo, ore 21.30

Omaggio a Fryderyk Chopin

Recital della pianista

FABRIZIO ROMANO

Barcarola op.60, Notturmi op.9

Ballata op.47, Sonata op 58

Lunedì 6 Ottobre,

Villa Rufolo, ore 21.30

Omaggio a A. Dvorak

CARLA AVENTAGGIATO

MAURIZIO MATARRESE -

Pianoforte a quattro mani

Danze Slave op.72,

Danze Slave op.46

Mercoledì 8 Ottobre,

Villa Rufolo, ore 21.30

ELENA LA MONTAGNA violino

GABRIELE GEMINIANI violoncello

PIERFRANCESCO BORRELLI

pianoforte

W.A. Mozart Trio K.564 F.

Mendelssohn: Trio op.66

L. van Beethoven: Trio op.1 n.2

Venerdì 10 Ottobre

Villa Rufolo, ore 21.30

Recital del pianista

FILIPPO BALDUCCI

F. Schubert: Sonata D960

A. Skrjabin: Sonata op.68 "Messa

Nera", Sonata op.30

F. Chopin: Mazurka op.59 n.1,

Barcarola op.60

Sabato 11 Ottobre,

Villa Rufolo, ore 21.30

Omaggio a Robert Schumann

(1810-1856)

Recital del pianista

MARIO COPPOLA

Kreisleriana op.16, Sonata op.11

Info:

089.858149

Forster: ha ottant'anni il suo racconto elegiaco scritto a Ravello

Forsters 80 year old tale written in Ravello

IT "Ravello - scrive Edward Morgan Forster - è un posto delizioso con un delizioso piccolo hotel dove incontrammo persone piene di charme. Io, che prima e dopo di allora mi sono spostato per ammirare più d'un bello scenario di natura, ne ho trovati tuttavia pochi che mi piacesse altrettanto". 1928: sono trascorsi ottant'anni dalla pubblicazione di "Story of a Panic", uno dei romanzi scritti e ambientati a Ravello da uno dei più grandi scrittori, Edward Morgan Forster, che dall' Inghilterra era arrivato sulla Costiera amalfitana, e per ben due volte soggiornò nella città della musica. In questo racconto elegiaco lo scrittore descrive l'iniziazione del giovane Eustace ai misteri di Pan, e Ravello fa da sfondo. La descrive nei suoi

panorami, parla degli incontri con "persone incantevoli", narra di fatti, come di un picnic nei castagneti al di sopra della cittadina : "...La valle terminava in un'ampia cavità a forma di coppa entro la quale le ripide colline all'intorno irraggiavano i loro burroni. Sia la valle che i burroni che le coste di colle fra un burrone e l'altro erano rivestiti di frondosi castagni...Laggiù, lontano, nel fondo valle riuscivamo sì a vedere Ravello e il mare, ma era questo l'unico segno di un altro mondo". Poi la narrazione prosegue tra presagi, paure, e con la comitiva che si "ritrovò trafelata e malconcia in fondo alla discesa".

E poi non mancano i commenti sul comportamento di Eustace (un aspirante attore) che era in compagnia di

Ravello è un posto delizioso con un delizioso piccolo hotel dove incontrammo persone piene di charme

un curato, suo precettore, e lo scrittore (Forster) con la moglie e due figlie. Eustace, "iniziato ai misteri di Pan" non smette di stupire con la sua esuberanza verso un giovanotto del luogo, Gennaro: "tra i due ragazzi iniziati ai misteri di Pan esplose una profonda, reciproca, misteriosa connivenza che nettamente si contrappone allo snobismo razzista con cui gli adulti inglesi tacciano gli italiani di servilismo e di barbarie...". Poi gli episodi si susseguono. Alcuni critici letterari hanno



parlato anche di "razzismo" usato nelle parole dello scrittore nel descrivere i ravellesi dell'epoca. Sicuramente anche questo romanzo ha contribuito a rendere questo luogo sempre più conosciuto ed apprezzato nel mondo.

EN "Ravello - writes Edward Morgan Forster - is a delightful place with a delightful small hotel where we met people full of charm."

1928: eighty years have elapsed after the publication of "Story of a Panic", one of the novels written and set in Ravello by one of the greatest writers, Edward Morgan Forster, who arrived from England on the Amalfi Coast, and stayed twice in the city of music. In this elegiac story the writer describes the introduction of young Eustace to the mysteries of Pan, and Ravello is the background. He speaks of encounters with "beautiful people", tells of facts, like a picnic in a chestnut grove above the town: "... The valley ended in a cavity in the shape of a cup around which the steep hills rose. Both the valley and the gullies and those around them were coated with leafy chestnuts ... Below, far away one could see Ravello and the sea, but this was the only sign of another world. " Some literary critics have also spoken of "racism" used in the words of the writer in describing the Ravellian the time. Certainly this novel has helped to make this place more and more known and appreciated throughout the world.

www.ravello**time**.it



Da giovedì 9 ottobre
fino a sabato 11 ottobre
Villa Rufolo

Ravello Lab

Colloqui internazionali

Economia e società della
conoscenza - Le politiche culturali
nel quadrante euromediterraneo

Ravello Lab: colloqui internazionali con esperti europei

La terza edizione di "Ravello Lab - Colloqui Internazionali" prende il via il 9 ottobre e fino all'11 vedrà la presenza di oltre 60 tra responsabili istituzionali, amministratori, operatori e docenti universitari provenienti da tutta Europa.

Gli incontri verteranno sul tema "Economia e società della conoscenza - Le politiche culturali nel quadrante euromediterraneo". Due saranno le sessioni parallele nelle quali si articoleranno gli incontri.

Quella dedicata alla relazione creatività/competitività nelle politiche urbane e quella sul tema della produzione culturale nel dialogo euro-mediterraneo, sono delle tematiche che hanno assunto crescente rilevanza nella società globalizzata e nell'economia della conoscenza. A Ravello i vari esperti si confronteranno su temi sempre più attuali.

Ravello Lab: international talks with European experts

The third edition of "Ravello Lab - International Colloquium" kicks off on the 9th October until the 11th and will see the presence of more than 60 institutional managers, directors, actors and academics from across Europe.

The meetings will focus on the theme "Economy and Society of Knowledge - The cultural policies in the Euro-quadrant". Two parallel sessions will be held.

One report devoted to creativity / competitiveness in urban policies and one on the topic of cultural production in the Euro-Mediterranean dialogue, both issues that have assumed increasing importance in a globalized society and knowledge economy.